

PALERMO / Convegno del RITO SIMBOLICO ITALIANO di apertura delle celebrazioni per il 150° dalla fondazione della Loggia Ausonia e della *Rinascita della Massoneria nell'Italia Unita*.

FRATELLANZA E ARMONIA PER IL BENE DELL'UMANITA'
Società Iniziatica -- Simbolismo – Musica nella Tradizione e per il Progresso

La manifestazione si è svolta domenica pomeriggio 19 Ottobre 2008 nella suggestiva cornice del golfo di Mondello, nei locali dello storico stabilimento balneare, costruito su palafitte al centro del golfo, di architettura liberty e la cui sagoma richiama quella degli idrovolanti che all'inizio dello scorso secolo li vi ammazzavano e, quindi, esempio epocale dell'inarrestabile progresso tecnico e creativo dell'Uomo. Il tema e ogni dettaglio dell'organizzazione erano stati curati dal Car.Fr.Maestro Architetto Stefano Onorato, medico, colpito da inesorabile malattia, non rivelata ai fratelli e agli amici più cari, passato prematuramente all'Or.Eterno un mese prima dell'evento da Lui programmato e, quindi, realizzato in Suo onore e memoria dai FF.MM.AA.del Collegio Panhormos di Rito Simbolico Italiano. Il programma del Convegno si basava sullo sviluppo del tema con interventi programmati e sul concerto di musica massonica del mezzosoprano Teresa Nicoletti. La prima parte, quindi, come momento di riflessione sui valori originari di una società iniziatica del nostro Ordine Massonico, propugnati e praticati dal R.S.I.nel perseguire l'ideale di *Fratellanza* per estenderlo alla società. La seconda parte, quale massima espressione simbolica di *Armonia*, valore anch'esso perseguito dall'Ordine e dal R.S.I. sin dalle sue origini ed oggi suscitato dall'ascolto e dall'interpretazione della Musica Massonica. La riflessione su entrambi questi aspetti e relativi valori tendeva anche a verificarne la validità e la efficacia attuale e prospettica per la odierna Società. Gli interventi che si sono succeduti alla relazione introduttiva hanno concordato da diverse angolazioni che la più pura Tradizione libero muratoria, tendendo al più reale e concreto progresso dell'Uomo, non è affatto “ancorata” al passato ma vive sempre nel presente e per un futuro migliore.

Al tavolo d'onore, oltre al Gran Maestro del G.O.I., Gustavo Raffi, , il Gran Maestro Onorario Luigi Manzo, il Seren.mo Presidente del R.S.I. Mario Gallorini coadiuvato dal vice presidente Enzo Damiani. Il presidente del Collegio Panhormos del Rito Simbolico Santo Balsano ha svolto la relazione introduttiva e il Presidente della Loggia Regionale Oreto Beppe Briguglio ha coordinato, con il valido supporto del Segretario Ariberto Buitta, i qualificati contributi che sono seguiti sul tema da parte di Rappresentanti dell'Ordine e dei Corpi Rituali riconosciuti, di Fratelli e di profani accreditati, intervenuti numerosi a testimonianza della stima e riconoscimento del contributo all'unità e alla fratellanza che in tanti anni in Sicilia il Rito con i suoi principi e l'operosità dei suoi aderenti ha dato alla Comunione locale e nazionale.

Sul tema sono intervenuti con interessanti e diversi originali sviluppi nell'attualità: Massimo Buitta, Mimmo Campisi, Ciccio Costanza, Enzo Di Lorenzo, Antonina Di Martino, Felice Gerbino, Enzo Giambanco con accenni anche sulla parte musicale, Enzo Guzzo, Nino Nicolosi, Claudio Paterna, Enzo Scaglione, Saverio Vetrano. Ha concluso questo ciclo Giovanni Cecconi, Presidente del Comitato del RSI per le manifestazioni del 150°, con un toccante richiamo ai valori della Fratellanza Universale.

Ha preso, quindi, la parola Luigi Manzo che ha offerto una sintesi magistrale dei lavori e dell'attualità dei valori massonici richiamando integralmente i 5 Punti della Fratellanza propugnati dal Rito Simbolico Italiano.

Il Gran Maestro del G.O.I. Gustavo Raffi prende la parola per sottolineare gli aspetti più pertinenti al Convegno emersi dagli interventi che lo avevano preceduto, esordendo con la riflessione che in Massoneria come nella Società ci sono tanti morti che sono “vivi” nella memoria del loro esempio e tanti vivi che sono “morti” nell'elaborazione di idee e contributi per la Fratellanza e la Società civile. Se la Tradizione è memoria e la memoria è importante, allora, va ricordato che i Liberi Muratori erano uomini particolari che affrancati dai tributi potevano circolare liberamente fra i vari Paesi e Nazioni, ma non hanno mai considerata tale loro libertà come un privilegio da mantenere riservato a pochi bensì da estendere, in quanto tutti gli uomini dovevano essere liberi. Nella Massoneria, quindi, non c'è posto per “tromboni” arroccati su privilegi più o meno reali mentre questa deve essere

sempre considerata e vissuta come “laboratorio di libertà” e di incessante lavoro così finalizzato. Non può esistere una Fratellanza senza rispetto dell’alterità e in massoneria gli “ordini dall’alto” sono sostituiti dai rapporti fraterni; non vi sono “sovrastutture” ma solo Uomini che pensano al futuro (degli altri prioritariamente), ad anticipare lo sviluppo della società. L’Uomo è un animale politico e non si può vessare l’umanità con dogmi concepiti per questo tanti secoli fa. Oggi la Massoneria ha riconquistato un posto di confronto e per questo è rispettata. Esoterismo ed iniziazione indicano ed impongono solo di non fermarsi mai alle apparenze ma sempre di andare oltre. Mozart sarebbe stato grande anche se non fosse stato massone, ma c’è da chiedersi perché è stato massone se non per frequentare un ambiente di tolleranza e rispetto per l’altro e le sue idee. In piena sintonia con la tematica e gli obiettivi del Convegno, conclude ribadendo e richiamando l’attenzione sul fatto che i principi *immutabili* vanno sempre contestualizzati con il presente per essere utili ed efficaci sulle generazioni attuali e future come lo sono stati in passato.

Chiude questa parte del Convegno e di interventi il Presidente del R.S.I. Mario Gallorini con brevi parole di ringraziamento per gli organizzatori di questa prima manifestazione per il 150° del Rito, comunicando che ne sono previste altre in tutta Italia fino al 2010 ad incominciare dalla prossima in provincia di Rimini sul tema “Massoneria di Popolo e Massoneria di Elite”. Conclude, quindi, l’intervento con una profonda riflessione sull’impegno a seguire la via iniziatica *Tradizionale* come impegno verso stessi a praticare la Virtù nel senso più ampio, laico e condiviso del termine, che è l’unico modo per conferire in tutti i tempi nobiltà alla Massoneria ed alle sue finalità verso l’umanità intera. L’altro aspetto connaturato agli aderenti alla Massoneria, in generale, ed al Rito Simbolico, in particolare, è il perseguimento costante dell’”armonia” con l’”altro” ed il mondo circostante tanto che i Maestri Architetti rivolgono sempre i loro brindisi all’ *Armonia*.

La tesi ed i concetti di *Fratellanza* ed *Armonia* espressi negli interventi trovano simbolica conferma nel concerto di musiche massoniche del mezzosoprano e compositrice di fama internazionale Teresa Nicoletti. In programma brani di Mahler, Strauss, Mozart, Verdi, Beethoven e, in prima esecuzione mondiale, “Verso l’Oriente”, una romanza composta dalla Nicoletti (testo della Whorty Matron Antonina Di Martino), che ha scatenato un’ autentica standing ovation. La Nicoletti, applauditissima, concludeva il concerto con una sua personale interpretazione di un brano di Vasco Rossi dal titolo “Un senso”.

E’ seguita, quindi, un’ *Agape bianca* dopo il tramonto sulle terrazze dello stabilimento prospicienti il golfo di Mondello suggestivamente illuminato dalle luci della costa.